

Argomento dell'elaborato:

Dalle forme di governo nell'antichità agli odierni regimi democratici

Percorsi tematici:

Latino e Greco

Nella Πολιτεία di Platone e nella Πολιτική di Aristotele sono prese in esame la monarchia, l'oligarchia e la democrazia con le rispettive degenerazioni. Polibio nelle sue Ιστορίαι sostiene che presso i Romani queste tre forme di governo avevano trovato un loro equilibrio. Tuttavia il corso degli eventi comportò il passaggio dalla *respublica* all'*imperium*. Negli *Ab urbe condita libri* Tito Livio contrappone i valori etici alla degenerazione dell'agire politico. Le concezioni degli autori citati, rapportate alla storia greca e romana, offrono spunti utili per avviare personali riflessioni sulle cause dei mali della politica.

I seguenti link rinviano ai testi delle opere citate, da cui attingere eventuali passi:

http://www.poesialatina.it/_ns/Greek/testi/Plato/Respublica.html

http://www.poesialatina.it/_ns/Greek/testi/Aristoteles/Politica.html

Italiano

Una corretta politica democratica richiede forme trasparenti di comunicazione fra politici e cittadini. La Costituzione della Repubblica Italiana (1948) è caratterizzata da un linguaggio chiaro e concreto che si pone come esempio di trasparenza. Il passaggio dalla dittatura alla democrazia trova in essa la propria legittimazione linguistica. Nel dettato costituzionale risulta evidente il legame fra valori etici e impegno di governo. Riflettere sulle cause di una crisi democratica comporta anche la considerazione della situazione attuale alla luce di ciò che vi è di identico e di diverso rispetto alle forme di governo dell'antichità classica.

Parlare della nostra Costituzione significa anche tener presente il famoso discorso di Piero Calamandrei, il quale nel 1955, rivolgendosi a un uditorio di studenti, ebbe a dire fra l'altro:

“Però vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità; per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l’indifferenza alla politica, indifferentismo, che è, non qui per fortuna, in questo uditorio, ma spesso in larghi strati, in larghe categorie di giovani, un po’ una malattia dei giovani”.

Volendo, ci si può rifare anche al pensiero politico di Dante, per inquadrare la tematica dell’antichità classica nel contesto cristiano-medievale e istituire un confronto con la concezione politica del Machiavelli.

Storia

Il termine libertà si è andato determinando storicamente in forme nuove rispetto al mondo antico. La *Dichiarazione d’Indipendenza degli Stati Uniti d’America* (1776) è il risultato di un anelito alla libertà come motore della storia. Eccone l’inizio:

“When in the course of human events, it becomes necessary for one people to dissolve the political bands which have connected them with another, and to assume among the powers of the earth, the separate and equal station to which the laws of nature and of nature's God entitle them, a decent respect to the opinions of mankind requires that they should declare the causes which impel them to the separation.

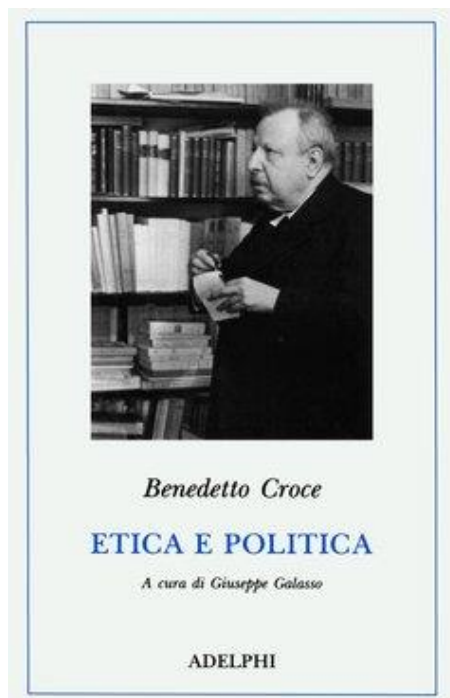
We hold these truths to be self-evident:

That all men are created equal; that they are endowed by their Creator with certain unalienable rights; that among these are life, liberty, and the pursuit of happiness; that, to secure these rights, governments are instituted among men, deriving their just powers from the consent of the governed; that whenever any form of government becomes destructive of these ends, it is the right of the people to alter or to abolish it, and to institute new government, laying its foundation on such principles, and organizing its powers in such form, as to them shall seem most likely to effect their safety and happiness [...]

Gli “unalienable rights” sono stati proclamati nel corso del Novecento in documenti fondamentali come, ad esempio, la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo* (1948) adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Filosofia

In campo filosofico il pensiero politico è chiamato a confrontarsi con l'etica. A questo proposito si rivela utile l'opera *Etica e politica* di Benedetto Croce. Etica e politica non debbono essere disgiunte. Questa concezione purtroppo continua ad essere contraddetta nella prassi politica anche in contesti nominalmente democratici. Un problema notevole è costituito poi dalla vicenda personale di un filosofo della statura di Martin Heidegger. Accusato da alcuni di adesione al totalitarismo e di antisemitismo, difeso da altri che denunciano un fraintendimento del suo pensiero.



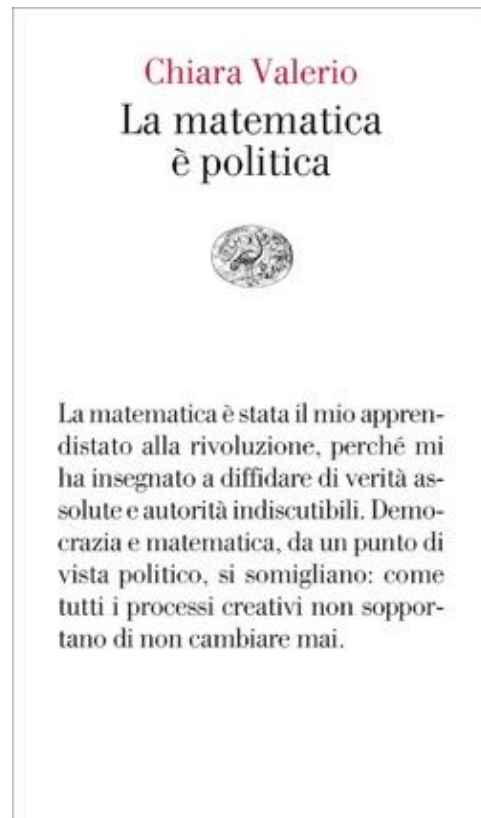
Allontanandosi da questa disputa, si può ritornare all'antichità classica, per ricordare il rapporto tra filosofi e politica teorizzato da Platone.

Matematica

***La matematica della democrazia* è il titolo di un'opera di George G. Szpiro, docente di matematica finanziaria a Gerusalemme e a Zurigo. Il libro, pubblicato da Bollati Boringhieri nel 2013, reca il sottotitolo *Voti, seggi e parlamenti da Platone ai giorni nostri*. È la traduzione italiana di *Numbers Rule. The Vexing Mathematics of Democracy, from Plato to the Present*, Princeton University Press, 2010.**

Si può vedere anche il nesso matematica-rivoluzione asserito da Chiara Valerio in *La matematica è politica*, Einaudi, 2020.

Accanto a queste opere si può fare riferimento al teorema dell'impossibilità della democrazia rappresentativa formulato dall'economista Kenneth Arrow.



Kenneth Arrow

Storia dell'arte

Parlare di forme di governo significa anche e soprattutto parlare di libertà. Ripercorrere l'iconografia della libertà attraverso il tempo può rafforzare visivamente il senso della ricerca sulla migliore forma di governo.



Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*

Educazione civica

La cittadinanza responsabile: è ad essa che fa appello Piero Calamandrei nel discorso prima citato, disponibile nella sua integrità in rete.



Piero Calamandrei